



PER CELEBRARE LA DOMENICA IN CASA

IV DOMENICA DI AVENTO - ANNO B

PARROCCHIA DI SANT'ANGELO A LEGNAIA – DIOCESI DI FIRENZE

Introduzione

Nell'ultima tappa di preparazione al Natale, la liturgia ci presenta tutti gli anni la figura di Maria.

Il primo capitolo del Vangelo di Luca presenta due annunciazioni da parte dell'arcangelo Gabriele, delle quali oggi leggiamo solo la seconda.

La prima era accaduta sei mesi prima a Gerusalemme, nella città santa, nel tempio, nel luogo più sacro del tempio e nel momento più sacro: quando solo una volta l'anno il sommo sacerdote estratto a sorte andava a fare l'offerta dell'incenso l'arcangelo Gabriele aveva annunciato un figlio al sacerdote Zaccaria, e questi non ci aveva creduto.

La seconda è a Nazaret, in Galilea, periferia della periferia, luogo dove la purezza della fede è continuamente contaminata dall'incontro con altre credenze, in paese malfamato (Natanaele gli disse: «Da Nàzaret può venire qualcosa di buono?» Gv 1,46) l'arcangelo Gabriele annuncia un figlio a una ragazzina sconosciuta. E lei ci crede e pronuncia il sì che cambierà la storia del mondo. È uno dei tanti paradossi che costellano i Vangeli e che ci costringono a non dare nulla per scontato nel nostro rapporto col Signore. Forse un criterio per riconoscere quando qualcosa viene davvero da Dio è quanto questa ci sorprende.



**Celebrazione domestica
della domenica**



**Testi di riflessione
per gli Adulti**



**Pregiera per chi ha
partecipato alla messa**



**Suggerimenti
Cinematografici**



**Il vangelo della
domenica per i Ragazzi**



Arte e fede



**Il vangelo della
domenica per i Bambini**



Condivisione



Saluto iniziale

Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca canterà la tua lode,
Dio fa' attento il mio orecchio
perché ascolti la tua parola.

Benedetto il Signore, il Dio di Israele
egli solo compie meraviglie
benedetto per sempre il suo Nome di gloria
tutta la terra sia piena della sua gloria.

Accensione della quarta candela di avvento

Accompagnati dal canone "Christe lux mundi", accendiamo l'ultima delle quattro candele dell'avvento pregando insieme:



Signore del mondo, questa quarta candela
ci ricorda il tuo Natale ormai vicino.
Il nostro cuore attende il compimento delle tue promesse
e la terra intera anela alla salvezza:
manda tuo Figlio,
il Messia Gesù nella gloria
e non tardare più
perché lui solo è la nostra speranza
benedetto con te e lo Spirito santo
ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.



*Per i bambini si può fare il canto
Camminiamo con te (di Daniele Ricci)*



Preghiamo *(insieme)*

Dio grande e misericordioso,
che tra gli umili poni la tua dimora,
concedi alla tua Chiesa la fecondità dello Spirito,
perché, sull'esempio di Maria,
accolga il Verbo della vita e, come madre gioiosa,
lo consegni all'attesa delle genti.
Amen.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

**Capire
le parole**

**Premi sulle parole segnate in rosso
per vedere il loro significato**

Dal Vangelo secondo Luca

Lc 1,26-38

²⁶Al sesto mese, l'**angelo Gabriele** fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, ²⁷a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava **Maria**. ²⁸Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te».

²⁹A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. ³⁰L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. ³¹Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. ³²Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre ³³e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

³⁴Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». ³⁵Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. ³⁶Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: ³⁷nulla è impossibile a Dio». ³⁸Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Risonanza

La prima parola dell'angelo è dire, gioisci, sii felice; non dice: «fai, alzati, inginocchiati, prega»; solo: «gioisci». Il primo Vangelo è lieta notizia e precede qualunque tua risposta. La fede ha radice nella gioia. Il perché della gioia è detto con la parola successiva: «piena di grazia», riempita della vita di Dio, sei amata teneramente, gratuitamente, per sempre. Ecco il nome di Maria: «amata per sempre».

Ripensiamo a come il Signore è presente nella nostra vita e apriamo il cuore alla gioia che ne deriva.

Maria è il sì dell'umanità a Dio. In lei l'umanità è stata capace di dire di sì e il mistero dell'Incarnazione si è potuto compiere in lei nella sua condizione di povertà e di debolezza. Proprio in questo contesto di povertà sociale, avviene l'evento fondamentale della storia del mondo. Perché è lì che il mistero di Dio tocca l'esperienza dell'uomo, che il tempo tocca l'eternità, che il mistero del Dio infinito si fa finito nella condizione umana.

Ma il sì di Maria è la risposta al sì di Dio all'umanità. È lui che per amore dell'umanità rinuncia alla sua onnipotenza per prendere su di sé la condizione umana. È lui che riempie Maria del suo amore e chiede a lei di partecipare al suo progetto di salvezza.

«Dio non abita in luoghi costruiti da mani di uomo», dice Paolo ad Atene (At 17, 24), abita, invece, nel tempio vivo che è l'uomo vivente.

Il Natale è anche un invito a riscoprire la nostra umanità, la nostra interiorità, la nostra personalità, la nostra storia, fare pace con noi stessi perché il Signore mi chiama a partecipare alla sua gloria.

Preghiera di intercessione

Rallegrati, re David: tu hai cantato il Cristo come primogenito, l'Altissimo sopra tutti i re della terra, generato prima della stella del mattino.

– Gioia in cielo, esulti la terra!

Rallegrati, profeta Michea: tu hai annunciato a Betlemme la nascita del Messia, colui che pascola il suo gregge con la potenza e la forza del Signore.

– Gioia in cielo, esulti la terra!

Rallegrati, profeta Isaia, poiché si sta compiendo il grande segno: la vergine partorerà un figlio, Emmanuele sarà il suo nome.

– Gioia in cielo, esulti la terra!

Rallegrati, profeta Sofonia: il Signore è in mezzo a noi, egli danza ed esulta di gioia, con il suo amore egli ci rinnova.

– Gioia in cielo, esulti la terra!

Rallegratevi, voi tutti profeti, voi che avete atteso la venuta del Messia, voi che l'avete contemplata da lontano, voi che l'avete annunciata per noi.

– Gioia in cielo, esulti la terra!

E tu Giovanni, amico dello Sposo, rallegrati e danza di gioia, il Messia, fin dal seno di sua madre, fa scendere lo Spirito santo su di te.

– Gioia in cielo, esulti la terra!

E tu Maria, rallegrati e benedici il Signore: in te il Verbo si fa carne, Dio pone la sua tenda fra noi per portare il lieto annuncio ai poveri e proclamare la sua misericordia.

– Gioia in cielo, esulti la terra!

Si possono aggiungere altre preghiere a cui rispondiamo:

Gioia in cielo, esulti la terra!

Segno

Scegliamo un'immagine del volto di Gesù che abbiamo già in casa: un'icona, un quadro, un'immaginetta. Oppure cerchiamo, insieme ai bambini, sul web. Consigliamo un'immagine in cui sia ben visibile il volto di Gesù e i suoi occhi.

Una volta scelta, poniamola al centro dell'angolo della preghiera, lasciamo un momento di silenzio e guardiamoci negli occhi: noi e Gesù. Ci lasciamo guardare da lui, poi uno legge con calma le seguenti frasi che nel vangelo di oggi sono rivolte a Maria e ora le ascoltiamo come rivolte a noi da Gesù.

Rallégrati, piena di grazia:

il Signore è con te

Non temere perché hai trovato grazia presso Dio.

Lo Spirito Santo scenderà su di te

La potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra.

Nulla è impossibile a Dio

Insieme concludiamo dicendo:

Ecco la serva (il servo) del Signore: avvenga per me secondo la tua parola.

Preghiamo come ci ha insegnato Gesù.

**Padre nostro, che sei nei cieli
Sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.**

**Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.**

Preghiamo *(insieme):*

Signore nostro Dio,
che hai compiuto meraviglie
nella tua umile serva, la Vergine Maria,
fa' che nella nostra debolezza e nelle nostro povertà
si manifesti la potenza della tua grazia.
per Cristo nostro Signore.
Amen.

Canto «Tutta la terra attende»





Preghiera della tavola

Signore nostro,
noi ti ringraziamo
per il cibo di questo giorno
e per i fratelli con i quali lo condividiamo:
aiutaci a crescere nella comunione
con te e tra di noi,
e saremo la tua benedizione
in mezzo agli uomini.
Per Cristo nostro Signore. Amen.



Preghiera della sera

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito santo,
a Dio che è, che era e che viene,
per i secoli dei secoli, amen.

Salmo 24 (traduzione dalla liturgia di Bose)

Del Signore è la terra e quanto contiene
l'universo e quanti vi abitano
è lui che l'ha fissata sui mari
resa stabile sugli abissi.

Chi può salire sul monte del Signore?
Chi può stare nel luogo del suo Santo?

Chi ha mani innocenti e cuore puro
chi non consegna agli idoli la sua vita
chi non giura con intenzioni fraudolente.

Egli otterrà benedizione dal Signore
la giustificazione da Dio sua salvezza



ecco la generazione che lo cerca
Giacobbe che cerca il suo volto.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Ecco la serva del Signore:

avvenga per me secondo la tua parola. (Lc 1,38)

Preghiera

Maria, il nostro sguardo contempla oggi
il tuo umile e accogliente saluto dell'angelo.

Tu, prescelta a diventare al Madre di Dio,
non ti sei tirata indietro alla chiamata.

Con tutta te stessa hai reso possibile
il compimento del disegno mirabile di Dio
di donarci il suo Figlio.

In te, creatura amata da sempre e per sempre da Dio,
riconosciamo la nostra chiamata a diventare come te,
santi e immacolati davanti a Dio.

Accompagna i nostri passi verso tuo Figlio
per diventare suoi discepoli.

Amen.

Segno

*Scegliamo un'immagine del volto di Gesù che abbiamo già in casa:
un'icona, un quadro, un'immaginetta. Oppure cerchiamo, insieme
ai bambini, sul web. Consigliamo un'immagine in cui sia ben
visibile il volto di Gesù e i suoi occhi.*

*Una volta scelta, poniamola al centro dell'angolo della preghiera,
lasciamo un momento di silenzio e guardiamoci negli occhi: noi
e Gesù. Ci lasciamo guardare da lui, poi uno legge con calma le
seguenti frasi che nel vangelo di oggi sono rivolte a Maria e ora
le ascoltiamo come rivolte a noi da Gesù.*

Rallégrati, piena di grazia:

il Signore è con te

Non temere perché hai trovato grazia presso Dio.

Lo Spirito Santo scenderà su di te

La potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra.

Nulla è impossibile a Dio

Insieme concludiamo dicendo:

Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola.

Preghiamo come ci ha insegnato Gesù.

**Padre nostro, che sei nei cieli
Sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.**

**Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.**

Preghiamo *(insieme):*

Signore nostro Dio,
che hai compiuto meraviglie
nella tua umile serva, la Vergine Maria,
fa' che nella nostra debolezza e nelle nostro povertà
si manifesti la potenza della tua grazia.
per Cristo nostro Signore.
Amen.



L'Annunciazione, olio e tempera su tavola (98×217 cm) - Leonardo da Vinci, 1472-1475, Galleria degli Uffizi di Firenze.

Il vangelo della domenica



4^a domenica di Avvento - Anno B *per i ragazzi*

PARROCCHIA DI SANT'ANGELO A LEGNAIA – DIOCESI DI FIRENZE



Luca 1,26-38

Leggi con attenzione il vangelo di oggi lo trovi a **pagina 3**. Nei seguenti fumetti mancano le parole dell'angelo rivolte a Maria: scrivile te accanto ai disegni.

DOMANI È SABATO. VADO A RIEMPIRE LA LAMPADA CHE DEVE ARDERE IN CASA TUTTO IL GIORNO IN ONORE DI DIO.

CHE COSA SUCCEDA?

È UN MESSAGGERO DEL CIELO!

MA... PERCHÈ MI SALUTA COSÌ?

TI SALUTO, MARIA...

NON CAPISCO... COME È POSSIBILE QUESTO DAL MOMENTO CHE SONO VERGINE?

SONO LA SERVA DEL SIGNORE. DIO FACCIÀ DI ME COME HAI DETTO.

COMPRENDO LA PAROLA

Maria, una ragazza come tante, trascorre una vita tranquilla, ha progetti per il futuro, un fidanzato, Giuseppe, di cui è innamorata ... Quando nella sua vita irrompe Dio che, attraverso l'angelo Gabriele, le fa una proposta inimmaginabile: diventare la Madre di Dio per opera dello Spirito Santo!

Con il suo «Sì» Maria apre una via nuova per la storia del mondo e di tutti noi.

Il Figlio di Dio, infinito ed eterno, si fa uomo, piccolo e indifeso, per rivelarci che l'impossibile è possibile ... Egli cerca /a nostra collaborazione, il nostro «sì», per portare a compimento la sua Parola e rendere possibile ciò che a noi è impossibile!

Per la riflessione

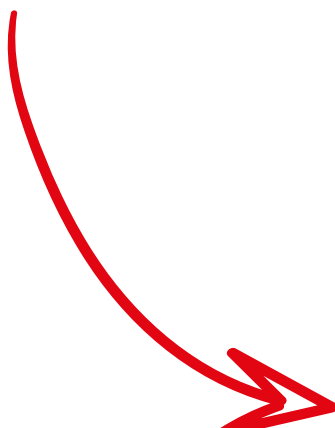
In questo ultimo anno sono stati molti i no che ci siamo sentiti dire. Da un giorno all'altro, non si può più andare a scuola, non si possono vedere gli amici, non si possono fare gli allenamenti, andare in parrocchia, ma neppure uscire ai giardini o al bar.

Da marzo a maggio abbiamo affrontato tutto questo con sentimenti contrastanti tra novità e paura e dopo una strana estate in cui tutto sembrava finito siamo tornati a scuola agli allenamenti, al bar e ai giardini... cercando di stare attenti, quasi tutti.

Poi di nuovo tutti i no sono tornati prepotenti nella nostra vita quotidiana e ci hanno costretto alla scuola a distanza, senza uscite con gli amici, con la prospettiva di un Natale senza nonni, zii e cugini.

Di sicuro ora vorresti dire anche te il tuo no a tutto questo, alle leggi imposte dai grandi, anche se in qualche momento senti che ti stai abituando, non fa più troppa fatica.

Eppure c'è qualcosa nel vangelo di oggi che ci chiede di non adattarci, di fare come Maria, essere così rivoluzionari da poter accogliere la parola di Dio, lo sguardo di Dio puntato su noi che ci dice.



Ciao bro... te sei il mio preferito la mia preferita, voglio fare qualcosa di speciale con te per questo mondo di oggi. Ci stai? Anche se ti senti stufo o non all'altezza, io Dio, ho un piano bellissimo per camminare con te. Non devi fare nulla che tu non sappia già fare e cioè lasciare che io venga nella tua vita e mi possa incontrare con te.

Pensa a quanta voglia hai di vedere i tuoi amici, di stare con i nonni o gli zii e i cugini, ecco io ho la stessa voglia di stare con te, incontriamoci.

Maria è il nostro modello di incontro col Signore: umiltà, disponibilità, fiducia, riconoscenza. La storia della salvezza passa attraverso di lei, come una limpida vetrata che lascia trasparire la bellezza di Dio.

Mi attivo

Dio è di casa in Maria. Il Signore è con lei. Potrebbe dirlo di me? quanto posto gli faccio nella mia vita?



Un Corto per riflettere

Splendido cortometraggio in cui si narra l'avventura di un simpatico bambino che esce un mattino di casa alla ricerca di Dio. Lo troverà ...

Non abbiamo bisogno di cercare Dio chissà dove. È in ognuno di noi, lui ci rende piedi Grazia, cioè del suo amore. Ogni atto buono che compiamo noi generiamo Gesù al mondo! Non sprechiamo nessuna occasione per essere più gentili e per aiutarci l'un l'altro!



Prego la parola

Signore Gesù,
il «Sì» all'Amore di Maria, tua Madre,
ha permesso la tua irruzione nella storia,
ti ha consentito di farti uomo fra noi,
cambiando per sempre le sorti dell'umanità!
Signore Gesù, aiutaci ad ascoltare,
come Maria, la voce di Dio
che ci chiede di «non temere»,
di avere fede e di dire il nostro «Sì»,
per farti prendere carne nella nostra carne.

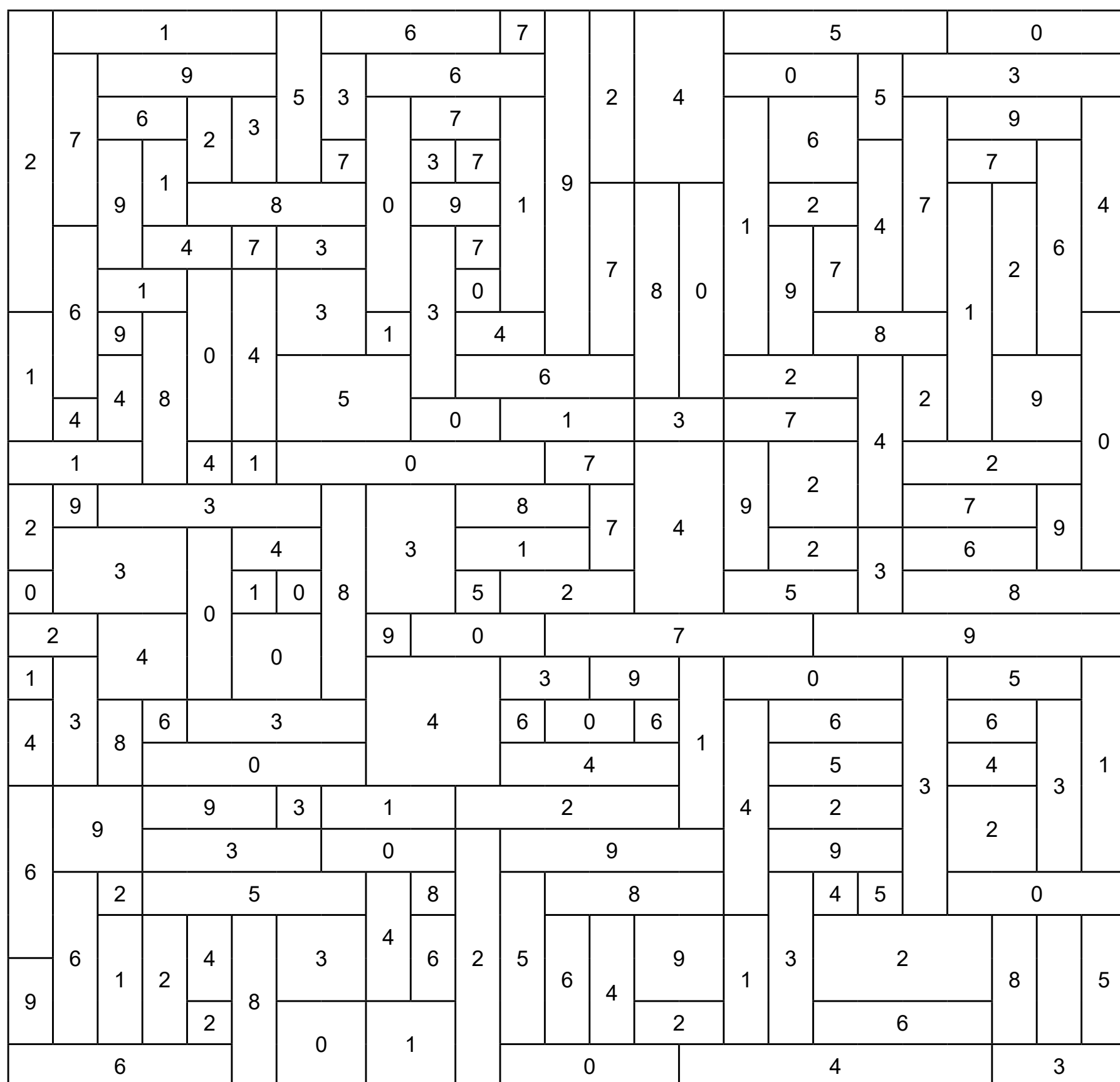
Gioco

Maria ha detto di SI a Dio. Anche noi tutte le volte che qualcuno ci chiede qualcosa diciamo il nostro SI oppure il nostro NO.

Prova a rispondere alle seguenti domande con un Si o con un No e verifica se riesci a rispondere saggiamente.

1. Hai prestato almeno una volta qualcosa a qualcuno?
2. La parola Vangelo vuol dire "buona notizia"?
3. Maria è di religione cristiana?
4. Si può fare un torto a qualcuno per essere accettati dagli amici?
5. Gesù aveva la pelle bianca come noi?
6. La prima parola che l'angelo rivolge a Maria è "rallegrati"?
7. I Vangeli sono stati scritti in greco?
8. Nel racconto del vangelo di oggi Giuseppe era lo sposo di Maria?
9. Maria crede che per Dio niente è impossibile?
10. Mosè portò una coppia di animali per ogni specie sulla sua arca?

Riempi di nero le caselle con i numeri corrispondenti alle domande a cui hai risposto NO. Se hai risposto saggiamente ti apparirà un disegno... natalizio.



soluzione

Il vangelo della domenica

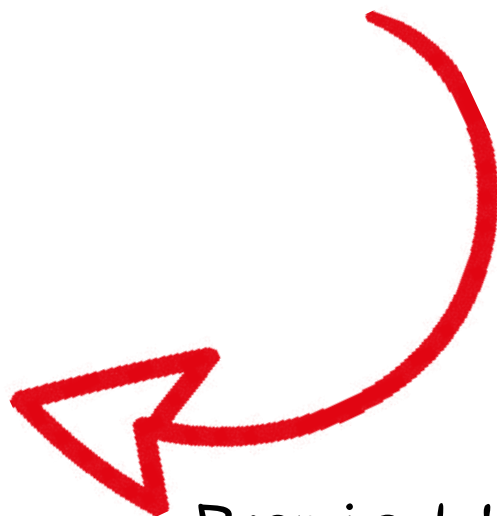


4^a domenica di Avvento - Anno B *per i bambini*

PARROCCHIA DI SANT'ANGELO A LEGNAIA – DIOCESI DI FIRENZE

INTRODUZIONE

Se non è stato fatto, scaricate questo cartellone dell'avvento e stampatelo.



Premi sul disegno del cartellone per scaricare il file da stampare

Ogni domenica troveremo in questo sussidio le indicazioni per riempire gli spazi bianchi.

Nel giorno di Natale ognuno porterà questo cartellone in chiesa come segno di condivisione e di festa.

La casa del "sì"

Preghiera

Iniziamo con la preghiera (accendiamo la quarta candela, se non lo abbiamo già fatto nella preghiera in famiglia)

Signore del mondo, questa quarta candela ci ricorda il tuo Natale ormai vicino.

Il nostro cuore attende il compimento delle tue promesse e la terra intera aspetta la salvezza:

manda tuo Figlio,

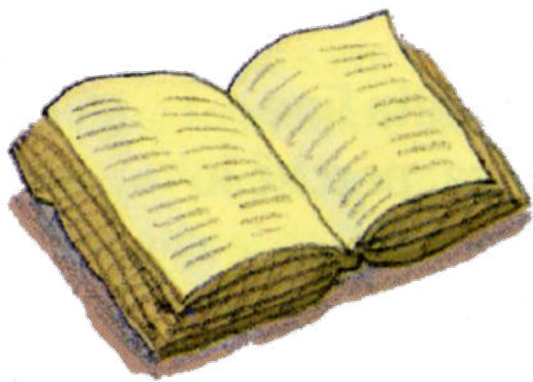
il Messia Gesù e non tardare più

perché lui solo è la nostra speranza

benedetto con te e lo Spirito santo

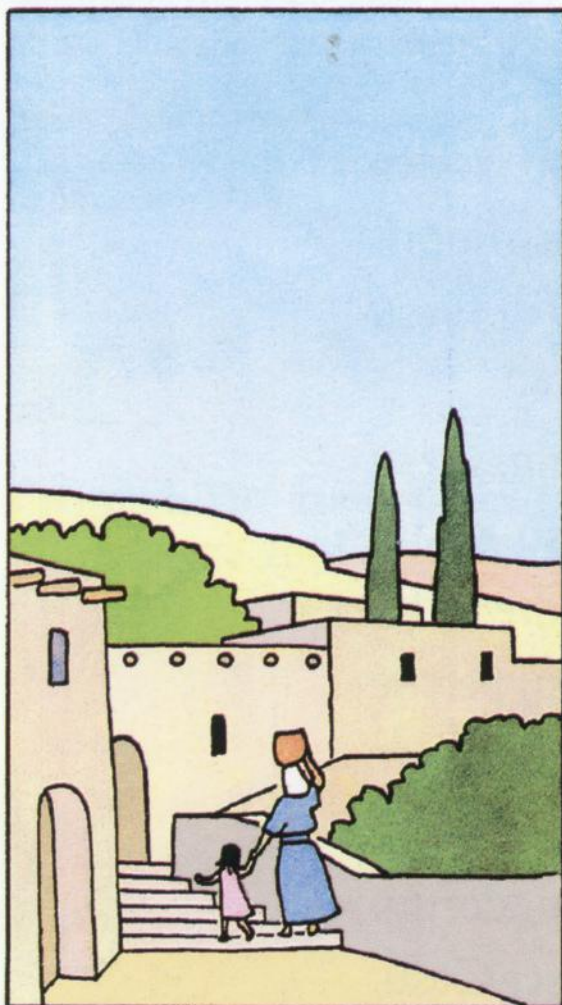
ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.





Luca 1,26-38

Ascolta con attenzione il vangelo di oggi letto da un genitore (lo trovi a **pagina 3**) oppure in questi fumetti.



LA FIGLIOLETTA DI ANNA E DI GIOACCHINO SI CHIAMA MARIA.



AMA MOLTISSIMO DIO ED È PIENA DI GIOIA.



MARIA CRESCE. ANCHE LEI ATTENDE IL SALVATORE CHE DIO HA PROMESSO.



UN GIORNO L'ANGELO GABRIELE ENTRA DA LEI A NAZARET. È MANDATO DA DIO.



MARIA È MOLTO SORPRESA. MA L'ANGELO LA RASSICURA:

HAI TROVATO GRAZIA PRESSO DIO! GUARDA, CONCEPIRAI E DARAI ALLA LUCE UN FIGLIO, E LO CHIAMERAI GESÙ. SARÀ GRANDE, E SARÀ CHIAMATO IL FIGLIO DELL'ALTISSIMO.

SONO LA SERVA DEL SIGNORE. SI COMPIA IN ME LA TUA PAROLA!

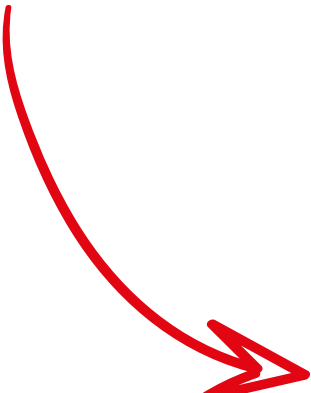


Riflettiamo

Mancano pochi giorni a Natale e la liturgia ci ripresenta il racconto dell'annuncio a Maria da parte dell'angelo Gabriele.

Dio pone il suo **sguardo d'amore** su una giovanissima ragazza di Nazareth e su di lei scommette per compiere la sua promessa. Maria accoglie le parole dell'angelo, scoprendosi amata da Dio.

Dio guarda con amore a ciascuno di noi, così come ha fatto con Maria. È lui che per primo dice sì a noi, alla nostra storia, alla nostra vita. Chiede di farsi compagno e amico.



A noi, come a Maria,
sta lasciarsi amare da Dio,
cogliendo il suo sguardo di bene.
A noi la risposta.
A noi riconoscere il suo sguardo
negli occhi e nei volti
di chi ci circonda,
soprattutto dei più bisognosi.

Segno (se non è stato già fatto nella preghiera in famiglia)

Scegliamo un'immagine del volto di Gesù che abbiamo già in casa: un'icona, un quadro, un'immaginetta. Oppure cerchiamo, insieme ai bambini, sul web. Consigliamo un'immagine in cui sia ben visibile il volto di Gesù e i suoi occhi.

Una volta scelta, poniamola al centro dell'angolo della preghiera, lasciamo un momento di silenzio e guardiamoci negli occhi: noi e Gesù. Ci lasciamo guardare da lui, poi uno legge con calma le seguenti frasi che nel vangelo di oggi sono rivolte a Maria e ora le ascoltiamo come rivolte a noi da Gesù.

Rallégrati, piena di grazia:

il Signore è con te

Non temere perché hai trovato grazia presso Dio.

Lo Spirito Santo scenderà su di te

La potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra.

Nulla è impossibile a Dio

Insieme concludiamo dicendo:

Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola

Disegna

Sul cartellone dell'avvento nello spazio «Casa del sì» i bambini ritagliano e incollano o disegnano l'immagine scelta di Gesù durante il segno.



Preghiera della sera

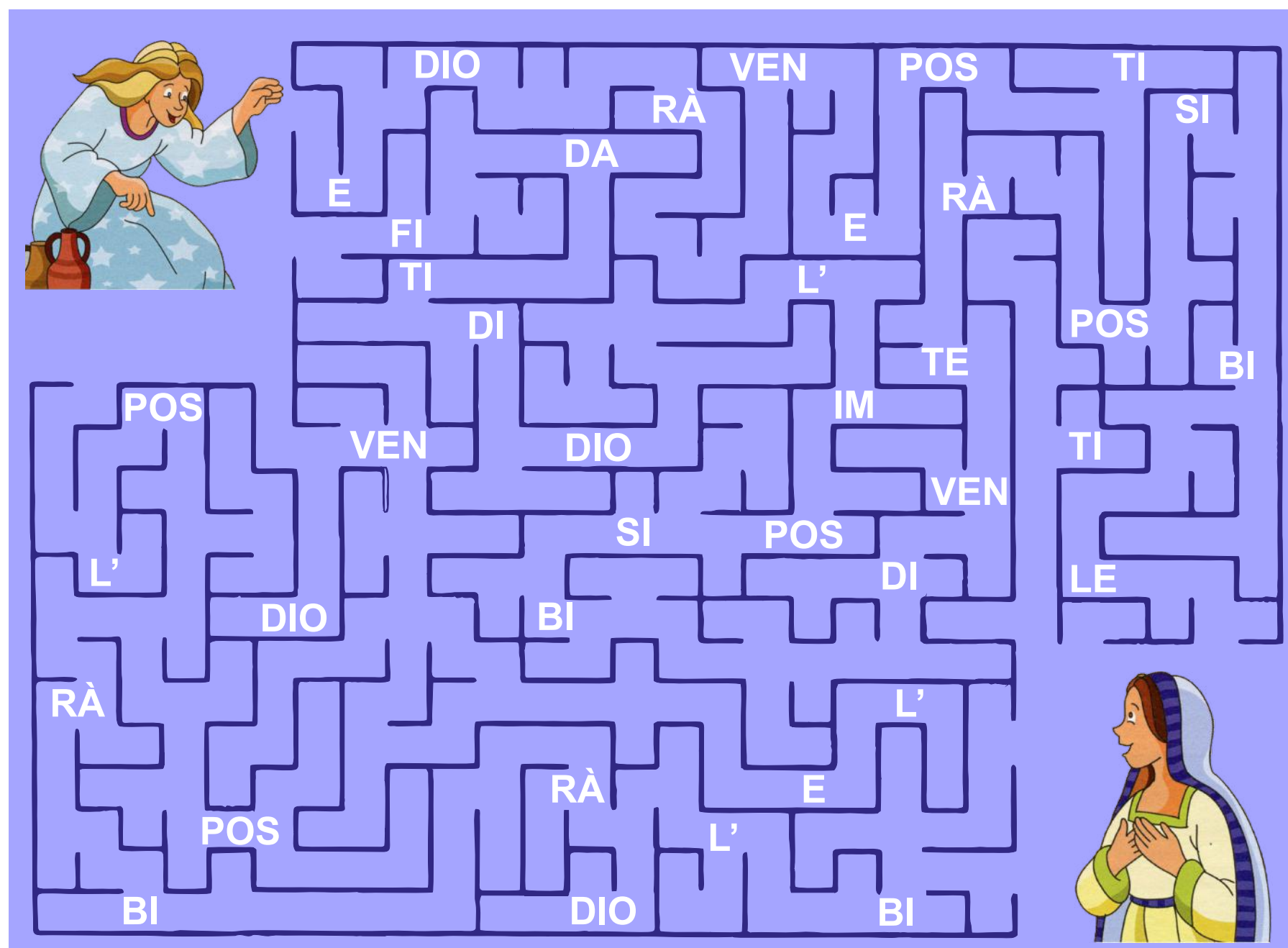
Che bello guardarti, Maria,
mentre vieni salutata dall'angelo
che porta con sé l'annuncio
che ti farà madre.

Sei così «piena di grazia»
che noi possiamo specchiarci
e ritrovare in te quello che siamo:
“santi e immacolati”
di fronte a Dio nostro Padre,
nell'amore che ci fa una cosa sola.
Che bello guardarti, Maria. Amen.



Gioco

Collega le sillabe lungo il percorso tra L'Angelo Gabriele e Maria e scoprirai un messaggio di questa domenica, quarta di Avvento.





Commento al Vangelo

Nicole Oliveri

“L’angelo Gabriele fu mandato ...” in una regione disprezzata, la Galilea, il distretto dei pagani, “in una città chiamata Nazaret”. Mentre l’annuncio della nascita di Giovanni Battista era avvenuto nel tempio di Gerusalemme, a un sacerdote che stava officiando, adesso l’angelo Gabriele è inviato a Nazareth, una cittadina insignificante e ad una vergine promessa sposa.

L’annuncio della pienezza a venire

Il racconto centrale vede l’annuncio dell’angelo, cui corrisponde una riflessione e una domanda di Maria, in maniera tale che il messaggio sia ripreso e approfondito. “Entrando da lei disse: «Rallegrati»”. L’angelo saluta Maria – mentre con Zaccaria ciò non era avvenuto – e la invita alla pienezza della gioia (“rallegrati”, chairò è il verbo della resurrezione) richiamando il linguaggio profetico rivolto alla “figlia di Sion”, rappresentante del popolo di Dio, perché ella è “«piena di grazia»”, riempita della grazia di Dio, da sempre e per sempre oggetto del favore di Dio. Maria è salutata come venivano salutati i grandi personaggi che hanno compiuto azioni importanti per la storia del popolo, come per esempio Gedeone, Mosé e Giosuè “«il Signore è con te»”. “«Non temere Maria perché hai trovato grazia presso Dio»”.

Il Messia che giunge

Il turbamento di Maria non è dovuto tanto all’apparizione dell’angelo quanto al contenuto del saluto rivoltole, cui segue l’annuncio, secondo una formula tipicamente biblica della nascita del messia. “«Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù»”. Contro ogni tradizione è Maria a dare il nome, mentre in genere non spettava alla donna dare il nome al figlio, ma al padre. Seguono una serie di titoli messianici: “«sarà grande, verrà chiamato Figlio dell’Altissimo»” (cfr. 2 Sam 7, 16; Is 9,16; Dn 7,14) che preparano al titolo teologicamente più importante di “Figlio di Dio”. Giuseppe è escluso da tutto questo perché il padre non trasmetteva soltanto la vita fisica, ma trasmetteva anche la tradizione mentre in Gesù inizia una nuova creazione, Lui sarà il

Figlio di Dio, seguirà il Padre e in Lui avranno compimento le promesse che Dio aveva fatto al suo popolo di un regno senza fine.

La domanda di Maria

Maria non esprime il proprio dubbio come aveva fatto Zaccaria, ma vuole sapere soltanto le modalità, perché cioè chi deve nascere porta in sé il segno dell'opera diretta di Dio, è una realtà che il mondo non può spiegare ma va ricondotta all'iniziativa diretta di Dio. «Rispose l'angelo: lo Spirito Santo», si tratta di una presenza divina speciale (il verbo episkiazein è raro nell'AT e fa riferimento alla presenza, all'abitazione di Dio, alla shekinà, tanto che viene utilizzato anche come sostitutivo del termine JHWH. Maria è dunque "arca dell'alleanza", presenza misteriosa di Dio nel luogo da lui consacrato. E come garanzia, come prova di quanto l'angelo sta assicurando a Maria le dice che Elisabetta, sua parente, la moglie di Zaccaria, «nella sua vecchiaia ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei che era detta sterile».

Dio crea malgrado la nostra sterilità

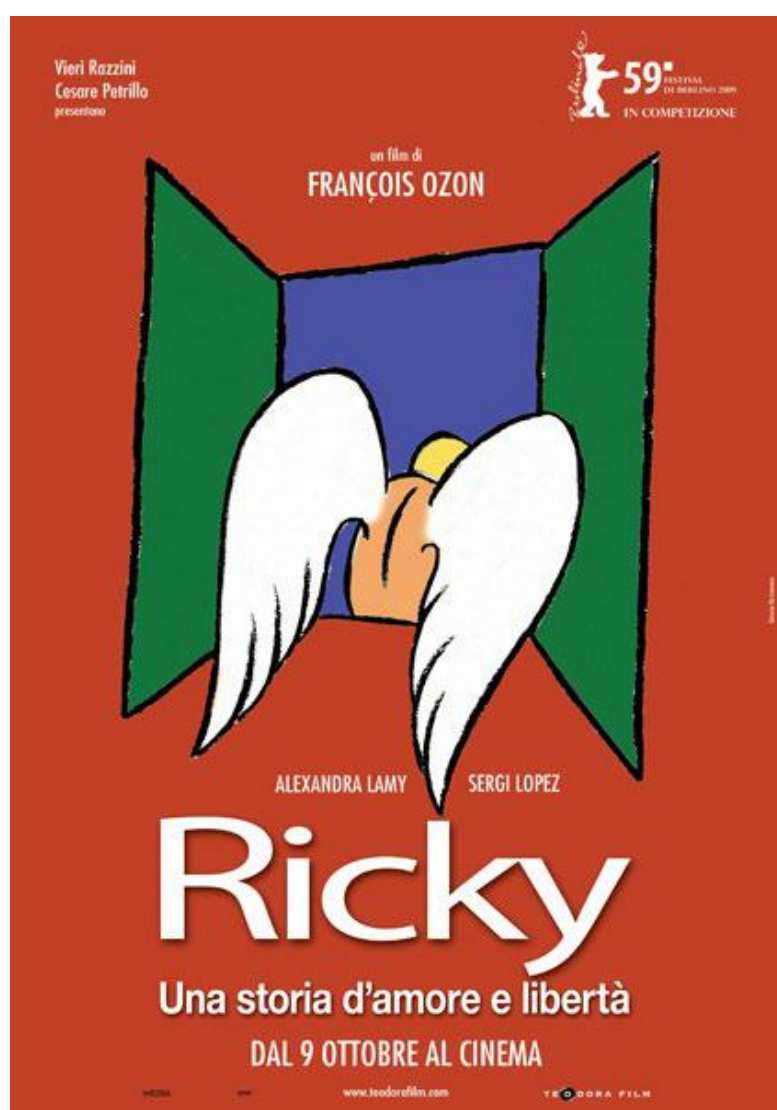
Vecchiaia e sterilità non sono problemi per la realizzazione dei progetti di Dio, perché nulla è impossibile a Dio. «Allora Maria disse: ecco la serva», Maria si dice la serva del Signore, cioè si viene ad identificare con coloro che sempre si sono fidati del Signore, l'Israele del Signore. Con la sua accettazione Maria pone la sua vita nelle mani di Dio con un atto di piena libertà perché Dio possa trasformare la sua vita in un dono di salvezza per l'intera umanità.



Alcuni suggerimenti CINEMATOGRAFICI



A cura di Eugenia Romano



RICKY UNA STORIA D'AMORE E LIBERTÀ



Trailer

per adulti

*Regia di François Ozon.
Con Sergi López, André Wilms, Ju-
lien Haurant, Eric Forterre
Commedia drammatica - 2019
Francia, Italia - durata 90 minuti.*

Dall'amore di due operai, Katie e Paco, nasce un bambino fuori dall'ordinario: un piccolo con una peculiarità che introduce una nota fantastica in un contesto realistico. A noi, il compito di accettare il salto, il volo, la parabola.



SITUAZIONE IMBARAZZANTE

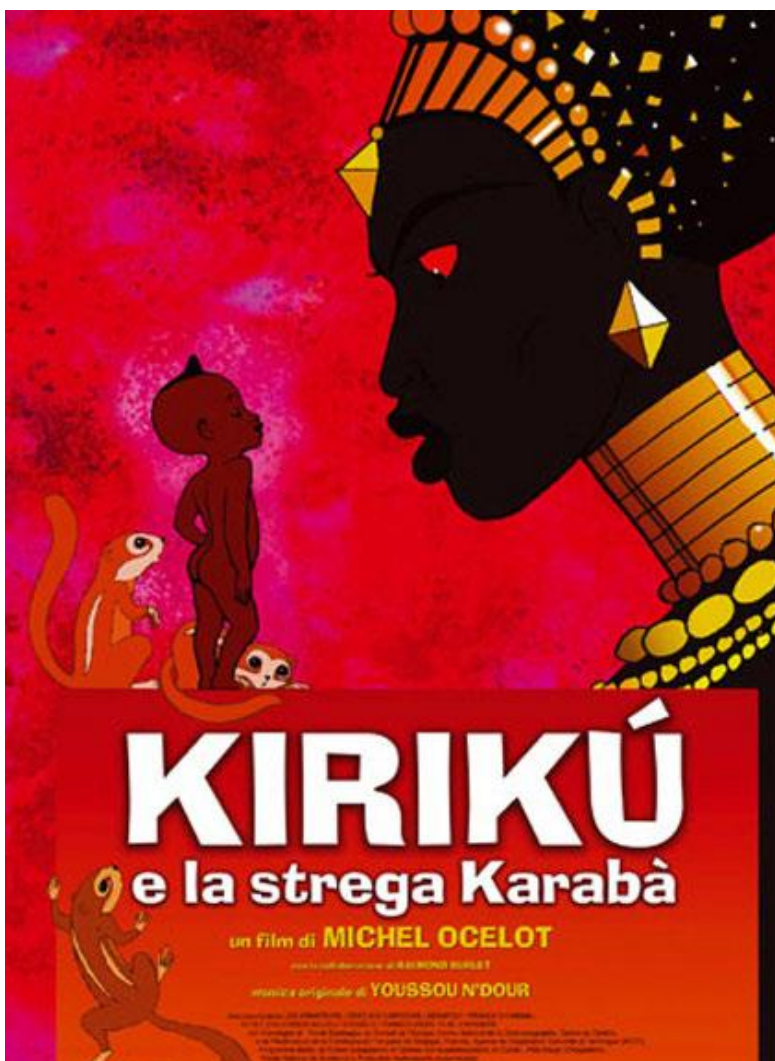
per la famiglia



Trailer

*Un film di Garson Kanin.
Con David Niven, Charles Coburn,
Ginger Rogers
Commedia, b/n
durata 81 min*

Il Natale si avvicina e la protagonista, commessa in un grande magazzino, perde il lavoro. Subito dopo trova un neonato abbandonato e sarà riassunta perché creduta ragazza madre. Il film indaga, con toni da commedia, sul senso della maternità e della paternità. E sul dire sì in una situazione inconsueta che si rivelerà benefica per molti.



KIRIKÙ E LA STREGA KARABÀ

per i bambini



Trailer

*Un film di Michel Ocelot.
Animazione
Francia, Belgio, Lussemburgo 1998.
durata 75 min.*

In un villaggio africano nasce un bimbo: il suo nome è Kirikù e la madre crede subito nelle sue potenzialità. Pur essendo minuscolo, nudo e disarmato, Kirikù decide di affrontare la strega malvagia che opprime il villaggio e che ha inaridito la fonte d'acqua. La strega, che ha una spina avvelenata nella schiena, potrebbe essere il simbolo dell'umanità afflitta dal male. La missione salvifica del piccolo Kirikù sarà di eliminare la sofferenza e amare.

Arte e fede



L'Annunciazione

Henry Ossawa Tanner, 1898, Philadelphia Museum of Art



Questa composizione di Henry Ossawa Tanner esprime l'intensità e il calore dei momenti spirituali più significativi come l'incontro tra la trascendenza del divino con l'umanità.

Il pittore afroamericano dipinse l'annunciazione subito dopo essere tornato a Parigi da un viaggio in Egitto e in Palestina nel 1897.

Si specializzò in materie religiose e volle conoscere di persona la cultura, la popolazione, l'arte e la luce della terra santa.

Influenzato da tutto ciò che vide e apprese Tanner creò un'immagine non convenzionale del momento in cui l'angelo Gabriele annuncia a Maria che partorerà il Figlio di Dio.

Ponendosi al pari di Gustave Courbet, il principale artista realista che dichiarò «non posso dipingere un angelo perché non ne ho mai visto uno», Tanner cresciuto in una casa religiosa da un ministro della chiesa non poteva negare la sua eredità. Anche egli non aveva mai visto un angelo ma credeva nella sua esistenza e ponendosi davanti al dipinto si chiese come poteva dipingere un'annunciazione.

Attingendo alle sue radici di pittore realista Tanner ritrae Maria

come immagina che avrebbe guardato nel momento in cui l'angelo Gabriele le fosse apparso. Sa che Maria era una giovanissima donna ebrea d'Israele quindi etnicamente medio orientale. La ritrae quindi come una ragazza dai capelli scuri e il viso e la carnagione più arabeggiante, rispetto a una donna bionda con gli occhi azzurri come avevano fatto tanti artisti precedenti.

L'ha vestita con abiti di una persona povera in una stanza che riflette il suo stato di umiltà. Così siede anche sul suo letto semplice con le lenzuola spaiate e spiegazzate, in una stanza dalle pareti ruvide quasi senza oggetti, ad eccezione di una lampada con la sua piccola fiamma e una brocca d'acqua, con intonaco crepato e un pavimento di ciottoli incrinati.

Maria non è la donna regale come spesso viene ritratta dai pittori rinascimentali come Botticelli e Leonardo ma una giovanissima donna semplice, umile, non ha nemmeno i sandali ai piedi.

Ella alla presenza dell'angelo si ritrae, più perché timida che intimidita. La posizione della donna è poetica, dolce, remissiva e commovente. Sembra ascoltare attentamente tutto ciò che l'angelo ha per dirle, lo guarda di sbieco con gli occhi obliqui verso l'alto e le mani a preghiera. La leggera inclinazione verso la sua sinistra, tutta ritratta in sé stessa, trasmette davvero molta timidezza.

L'interpretazione dell'angelo è sicuramente unica e ingegnosa, si presenta come un abbaglio di luce. Nulla di ciò che viene rappresentato nella tradizione artistica con esseri angelici con le ali e vesta sontuose. L'angelo Gabriele non viene rappresentato come un essere alato inviato da Dio e messo in viaggio per raggiungere Maria ma come messaggero che doveva apparire alla donna. Ecco per Tanner la scelta della luce, qui sinonimo di apparizione. Il colpo di genio dell'artista sta anche nel fatto che la luce dell'angelo diventi la luce che illumina tutta la stanza, Maria e la scena. Un particolare molto interessante sono le tre anfore o tre vasi ai piedi dietro la testa dell'angelo e all'estremità opposta della stanza, dietro Maria, che formano un triangolo e porta l'osservatore a concentrarsi ulteriormente all'interno della scena.

Di qui a poco quando Maria andrà a trovare la cugina Elisabetta l'umiltà della donna emergerà dalle sue stesse parole:

*«L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio mio salvatore
perché a guardato all'umiltà della sua serva...»*

Questa pubblicazione è distribuita in modo gratuito e solo per uso pastorale. Raccoglie materiale e citazioni da più fonti, per cui se dovessero esserci richieste di abuso del copyright siamo subito disponibili a eliminare ogni riferimento.



Per condividere

Invitiamo ognuno di voi a inviarci la propria riflessione, anche un semplice pensiero, entro la sera della domenica.

Raccoglieremo tutte le riflessioni e le condivideremo con voi il lunedì così da celebrare anche a distanza la nostra comunione.

Inviare il vostro contributo a:

s.angeloalegnaia@virgilio.it



Capire le parole



Angelo Gabriele

Il nome significa «Dio si è mostrato forte». L'angelo nella Bibbia è un messaggero di Dio, è un suo inviato per manifestare la sua concreta presenza nel mondo e il suo intervento nella storia umana.

È Dio a prendere l'iniziativa, irrompendo nella vita di questa ragazza all'improvviso e compiendo cose straordinarie e meravigliose.



Capire le parole



Maria

Maria è una ragazza d'Israele. È fidanzata con Giuseppe, il falegname. Quando l'angelo del Signore le annuncia che avrà un figlio, fa fatica a crederci perché non vive ancora con Giuseppe! Ma comprende che niente è impossibile a Dio. Fidandosi di lui, senza aver compreso tutto, accetta che Dio trasformi la sua vita. Il suo "sì" apre una via completamente nuova nella storia del mondo e di tutti noi. Dio infinito ed eterno si fa uomo, piccolo e indifeso per rivelarci che l'impossibile è possibile, che il suo amore è più forte di ogni male.



Soluzione del gioco dei ragazzi



1. Hai prestato almeno una volta qualcosa a qualcuno?
Spero di SI, è sempre saggio condividere
2. La parola Vangelo vuol dire "buona notizia"?
SI, viene dal greco
3. Maria è di religione cristiana?
NO, Maria, come anche Gesù sono di religione ebraica
4. Si può fare un torto a qualcuno per essere accettati dagli amici?
Spero che tu abbia risposto NO. È saggio essere sempre se stessi, solo così potrai farti dei veri amici
5. Gesù aveva la pelle bianca come noi?
NO, Gesù era un mediorientale dalla pelle olivastra
6. La prima parola che l'angelo rivolge a Maria è "rallegrati"?
SI
7. I Vangeli sono stati scritti in greco?
SI, era la lingua più conosciuta al tempo
8. Nel racconto del vangelo di oggi Giuseppe era lo sposo di Maria?
NO, erano ancora "fidanzati"
9. Maria crede che per Dio niente è impossibile?
SI
10. Mosè portò una coppia di animali per ogni specie sulla sua arca?
NO, era Noè non Mosè

